



Generali Italia S.p.A.

Strategia fiscale

13/05/2021

SOMMARIO

1. LA STRATEGIA FISCALE NEL CONTESTO DEL MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE.....	3
2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA GESTIONE DELLA FISCALITÀ	3
3. I PRINCIPI DELLA STRATEGIA FISCALE.....	4
4. COMPORTAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE	5
5. ADOZIONE, APPLICAZIONE, PUBBLICAZIONE, VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO	7

1. LA STRATEGIA FISCALE NEL CONTESTO DEL MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE

La strategia fiscale è un elemento essenziale del sistema di controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework o TCF) che, nel definire le modalità di sana e prudente gestione della variabile fiscale, si ispira ai principi declinati nel “Codice di Condotta” del Gruppo Generali, che definisce regole di comportamento e relative sanzioni disciplinari applicabili a dipendenti e componenti degli organi amministrativi delle società del Gruppo.

2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA GESTIONE DELLA FISCALITÀ

Nell'intento di perseguire la crescita durevole del patrimonio aziendale e tutelare la reputazione nel tempo, nell'interesse degli azionisti, Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Generali, ha definito le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali come di seguito delineate, che Generali Italia S.p.A. (d'ora innanzi “Generali Italia”) intende recepire e fare proprie con il presente documento.

La strategia fiscale persegue i seguenti obiettivi:

Obblighi fiscali

Garantire l'effettuazione degli adempimenti in modo tempestivo e l'assolvimento del carico tributario corretto, non dovendosi necessariamente scegliere quello più oneroso. Infatti:

- come contribuente, Generali Italia ha l'obbligo verso lo Stato e la collettività di pagare le imposte dovute per legge;
- come impresa, Generali Italia ha l'obbligo verso l'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed i propri stakeholders di non pagare più imposte di quante siano

dovute per legge, assicurando in ogni caso il raggiungimento del legittimo risparmio di imposta e dei vantaggi fiscali non indebiti.

Rischi fiscali

Controllare e presidiare il rischio fiscale: Generali Italia si impegna a gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

3. I PRINCIPI DELLA STRATEGIA FISCALE

- **Valori.** Generali Italia agisce secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, nella consapevolezza che il gettito derivante dai tributi, sia propri sia riscossi per conto dell'Erario, costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale.
- **Legalità.** Generali Italia agisce nel rispetto delle norme fiscali applicabili nei Paesi in cui opera e le interpreta in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, così da mettersi in condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholders e di garantirsi positivi effetti reputazionali.
- **Coinvolgimento degli Organi di gestione (Tone at the top).** Il Consiglio di Amministrazione di Generali Italia definisce la strategia fiscale, assumendosi il ruolo e la responsabilità di garantirne l'applicazione e di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori dell'onestà e integrità ed al principio di legalità. I vertici aziendali sono coinvolti sulle tematiche fiscali di maggiore impatto e complessità al fine di assicurarne la piena consapevolezza della gestione del rischio fiscale.
- **Trasparenza.** Generali Italia mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali nei Paesi in cui opera, assicurando che queste, inter alia, possano acquisire la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.

- **Valore dell'impresa (Shareholder value).** Generali Italia considera le imposte come un costo dell'attività d'impresa, che come tale deve essere gestito, nel rispetto del principio di legalità, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

4. **COMPORAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE**

Al fine di assicurare la concreta attuazione dei principi generali sopra esposti, sono definite le seguenti linee guida:

1. **Corretta applicazione della normativa fiscale:** per dare corpo al principio di legalità, Generali Italia si impegna ad applicare la legislazione fiscale dei Paesi in cui opera, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi interpretativi o difficoltà applicative, Generali Italia persegue una linea interpretativa ragionevole ispirata ai principi di legalità, avvalendosi, qualora necessario, di professionisti esterni ed attivando le opportune procedure di interlocuzione con le autorità fiscali.
2. **Diritto al dissenso (Agree to disagree):** in difesa dell'interesse sociale e del suo azionista, Generali Italia ritiene legittimo sostenere – anche in sede contenziosa – la ragionevole interpretazione delle norme, laddove ci siano discordanze interpretative con le autorità fiscali competenti.
3. **Piena collaborazione con le autorità fiscali:** Generali Italia garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, Generali Italia aderisce alle previsioni in materia di *transfer pricing documentation*, in conformità con le indicazioni delle *Transfer Pricing Guidelines* dell'OCSE. L'approccio di apertura e trasparenza nei rapporti con l'autorità fiscale mira ad assicurare una comunicazione accurata e tempestiva. Qualora dovesse essere riscontrato un

errore, Generali Italia si impegna al fine di fornire spiegazioni pertinenti e giungere ad una adeguata soluzione.

4. **Pianificazione Fiscale (Tax Planning):** Generali Italia non mette in atto comportamenti e operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni coinvolte. Generali Italia, inoltre, non propone alla propria clientela o al personale dipendente ovvero a parti terze l'acquisto di prodotti o la conclusione di transazioni che siano in contrasto con le disposizioni dell'ordinamento tributario. Qualora l'ordinamento dovesse concedere agevolazioni fiscali, Generali Italia si impegna a cogliere simili opportunità, posto che tali agevolazioni siano coerenti con gli obiettivi aziendali.
5. **Gestione della fiscalità:** Generali Italia implementa il sistema di gestione del rischio fiscale (Tax Control Framework), in linea con le indicazioni dell'OCSE, come recepite dall'Agenzia delle Entrate. I ruoli e le responsabilità nel processo di gestione della fiscalità sono chiaramente attribuiti, con adeguato rispetto dei principi di separatezza e di escalation delle decisioni. Viene assicurato che l'Unità Fiscale sia dotata di risorse (umane, materiali, finanziarie) e di rilevanza organizzativa idonee a garantire lo svolgimento delle relative funzioni. Adeguate soluzioni tecnologiche massimizzano qualità e accuratezza dei dati che supportano la gestione della fiscalità e le relative dichiarazioni.
6. **Controlli indiretti (Soft Controls):** Generali Italia promuove la diffusione della cultura e dei valori della corretta applicazione della normativa fiscale, anche organizzando iniziative formative rivolte a tutto il personale, compreso quello non impegnato nella funzione fiscale. Con cadenza annuale, viene presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione che illustra gli esiti delle verifiche sul Tax Control Framework, insieme con le misure per

rimediare alle eventuali carenze emerse a seguito di monitoraggio. Non vengono adottati meccanismi di incentivazione ai manager connessi al conseguimento di obiettivi di riduzione del carico fiscale (tax burden), laddove questi siano consapevolmente contrari alle previsioni legislative specificamente applicabili.

7. **Transazioni *intercompany***: i rapporti internazionali infragruppo sono regolati, a fini fiscali, in base al principio di libera concorrenza (*arm's length principle*), come elaborato in ambito OCSE (*Model Tax Convention e Transfer Pricing Guidelines*), perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore. Laddove Generali Italia operi in Paesi che non riconoscano le regole di derivazione OCSE, le politiche dei prezzi di trasferimento saranno finalizzate al duplice obiettivo, da un lato, di assicurare coerenza tra luogo di produzione del valore e luogo di tassazione e, dall'altro lato, di evitare fenomeni di doppia imposizione.

5. ADOZIONE, APPLICAZIONE, PUBBLICAZIONE, VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO

La strategia fiscale contenuta nel presente documento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si assume in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa. La strategia fiscale entra in vigore dal primo giorno successivo alla data in cui viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e viene pubblicata sul sito internet (www.generali.it). La relativa interpretazione è rimessa all'Unità Fiscale, che cura altresì il relativo aggiornamento, in coerenza con la relativa strategia fiscale di Gruppo ai cui principi il presente documento si ispira.